

Nota informativa sui prodotti biologici

Quando i consumatori scelgono di acquistare un prodotto biologico, hanno bisogno di sapere che stanno ottenendo esattamente ciò per cui stanno pagando. Il logo biologico ed il sistema di etichettatura fanno sì che ciò sia possibile. Sono studiati per assicurare con assoluta certezza che i prodotti che si acquistano sono realizzati seguendo in tutti i dettagli la Normativa europea sull'agricoltura biologica.

Il 24 giugno 1991 il Consiglio dell'UE ha adottato la Normativa N° 2092/91 sulla produzione biologica dei prodotti agricoli e le indicazioni che si riferiscono a ciò in merito ai prodotti agricoli ed ai generi alimentari.

Nel 1999 il Consiglio dell'UE ha adottato la Normativa N° 1804/1999 del 19 luglio 1999 che ha definito le norme comunitarie per la produzione di alimenti biologici per gli animali e per altri settori come i generi alimentari, la prevenzione di malattie e le cure veterinarie, il benessere degli animali, la coltivazione e la gestione del letame.

La normativa del 1999 ha escluso anche la produzione nel caso dell'uso di OGM e di prodotti da essi derivati; ha inoltre permesso l'importazione di prodotti biologici dai Paesi in via di sviluppo i cui criteri di produzione e sistemi di controllo sono stati riconosciuti equivalenti dalla UE.

Come risultato di questo processo di revisione, le norme contenute nella Normativa No 2092/91 sono molto complesse e esaustive.

Oltre a definire il metodo richiesto per la coltivazione e l'allevamento del bestiame, esse regolano anche i seguenti aspetti dei prodotti biologici:

- Etichettatura
- Produzione
- Ispezione
- Marketing
- Importazione

La Normativa è anche accompagnata da vari indici tecnici che riguardano aspetti come:

- I principi della produzione biologica a livello di azienda agricola, inclusi i prodotti per le piante, quelli per il bestiame e per l'apicoltura.
- I prodotti il cui uso è autorizzato nell'agricoltura biologica, inclusi i fertilizzanti, i concimi, i pesticidi e i mangimi.

Le direttive contenute nella Normativa non precludono l'applicazione delle disposizioni generali comunitarie riguardo a tutti i prodotti agricoli. Tutti i provvedimenti circa la produzione, preparazione, vendita, etichettatura ed ispezione dei prodotti agricoli vanno applicati sia per quelli biologici sia per tutti gli altri.

Le richieste della Direttiva N° 2092/91 includono specificamente il metodo biologico della produzione, le caratteristiche dei prodotti biologici e gli aspetti ad essi legati.

L'importanza della Direttiva, considerando che molti Stati membri ed istituzioni private possono adottare standard propri, consiste nel fatto che stabilisce richieste comuni attraverso l'UE e non fa discriminazioni tra differenti aree od enti. Questo garantisce la giusta fiducia ai consumatori nel momento in cui acquistano prodotti biologici in un altro Stato membro.

Certificazione



La produzione e l'immissione sul mercato europeo di prodotti biologici con etichettatura e loghi seguono un rigido protocollo a cui devono essere completamente conformi.

Gli agricoltori convenzionali devono per prima cosa sottostare ad un periodo di conversione di un minimo di due anni prima di poter iniziare a produrre prodotti agricoli che possano essere commercializzati come biologici. Se vogliono produrre sia colture convenzionali che biologiche, devono separare nettamente i due processi in ciascun livello della produzione.

Sia i contadini che gli addetti alla trasformazione devono rispettare in ogni momento le norme contenute nella Regolamentazione europea. Essi sono soggetti ad ispezioni da parte degli organismi di controllo europei o altre autorità per essere sicuri della loro conformità.

Gli operatori che superano i controlli potranno utilizzare la certificazione biologica e quindi ottenere per i loro prodotti l'etichettatura biologica.

L'Ente Certificatore scelto dalla FAMAC INTERNATIONAL è:

QC&I International Services - Quality Assurance System

Villa Parigini, loc. Basciano 53035 Monteriggioni (SI)

Chiarezza

La Regolamentazione contiene regole rigide riguardo all'uso dell'etichettatura e del logo per limitare al minimo la confusione tra i consumatori, o potenziali abusi:

“I termini come biologico, bio, eco ecc., inclusi i termini usati nei marchi, o le pratiche usate nell'etichettatura o nella pubblicità sospettabili di fuorviare il consumatore o suggerire all'utilizzatore che un prodotto o i suoi ingredienti soddisfano i requisiti definiti nella Regolamentazione non devono essere usati per i prodotti non biologici.”

Inoltre, l'etichetta biologica non può essere utilizzata per i prodotti che contengono Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

Indicazioni

Per fornire maggior sicurezza, per legge tutti prodotti che portano l'etichetta biologica devono avere il nome dell'ultimo operatore che ha maneggiato il prodotto, per esempio il produttore, l'addetto alla trasformazione o il venditore e il nome o il codice dell'organismo di controllo.

Logo



Il logo biologico europeo e quelli degli altri Stati Membri sono usati per integrare l'etichettatura ed aumentare la visibilità dei cibi e bevande biologiche per i consumatori.

Così, i consumatori che comprano i prodotti che portano il logo europeo possono essere certi che:

- almeno il 95% degli ingredienti sono stati prodotti con metodo biologico;
- il prodotto è conforme alle regole del piano ufficiale di ispezione;
- il prodotto proviene direttamente dal produttore o è preparato in una confezione sigillata;
- il prodotto porta il nome del produttore, l'addetto alla lavorazione o il venditore e il nome del codice dell'organismo di ispezione.

Ispezioni

Una volta che il processo di conversione è stato completato, gli operatori continuano ad essere soggetti ad approfondite ispezioni annuali, tra cui:

- Ispezione della documentazione riguardante gli acquisti e le vendite, registro di stalla e dei trattamenti sanitari sull'allevamento, ecc.
- Possibilità di prelevare campioni.
- Ispezione delle condizioni di allevamento al chiuso e all'aperto.
- Ispezione di campi, frutteti, serre e pascoli.

Ulteriori ispezioni e visite sul luogo possono essere pianificate dagli ispettori per gli operatori che presentano maggiori rischi.

Ogni Stato membro ha stabilito un sistema di ispezione e designato un numero di autorità pubbliche e/o strutture private che hanno il compito di compiere le ispezioni e la certificazione dei prodotti biologici.

Inadempienza

Nel caso in cui gli operatori non rispettino tutti i requisiti, la certificazione biologica può essere ritirata e viene rimosso il diritto di vendere i loro prodotti come biologici.

